

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Nella **XXVIII Giornata Mondiale del Malato**, dal titolo *«Venite a me, voi tutti affaticati e oppressi e io vi ristorerò»*, Papa Francesco invia questo messaggio: «Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. [...] Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «Venite». In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

In questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi. La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo, cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle feritoie, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita».

Giornata del Malato

Con i sentimenti che il Papa richiama (vedi prima pagina) vogliamo anche noi unire la preghiera a quella di tanti ammalati che sono tra noi e di tanti anziani che, pur non avendo malattie in forma acuta, sperimentano la debolezza e i dolori di malattie croniche o nascoste; per questo martedì 11 dedicheremo il Santo Rosario (16.30) e la celebrazione della s. Messa (17.00) ai nostri fratelli e sorelle infermi; all'interno della s. Messa verrà conferita l'Unzione degli Infermi a quanti desiderano essere confortati e aiutati dalla grazia di questo sacramento. La mattina dello stesso giorno possiamo portare l'Unzione a quanti, non potendo muoversi, ci faranno conoscere la loro richiesta.

Accolitato al convento s. Antonio

Festa grande nella Famiglia Mariana "Cinque Pietre" per la visita del Vescovo Lino che verrà a conferire il Ministero **dell'Accolitato** a fra Francesco Maria e al sig. Salvatore (Claudio) Pagliarello ; si tratta di un servizio prezioso che la Chiesa affida a quelli che, chiamati dal Signore, vogliono seguire e servire Gesù nei poveri e nella Liturgia; li vedremo perciò collaborare strettamente con i sacerdoti, servire all'altare nell'abito bianco e anche distribuire l'Eucaristia. Essi sanno di aver bisogno di tutta la grazia di Dio e della nostra preghiera: così vogliamo non solo partecipare a questo evento ma anche sostenerli ogni giorno.

mercoledì 12 ore 18.30 s. Antonio

Genitori Prima Comunione

Avvicinandosi la Quaresima e dopo di essa il grande momento atteso dai figli, è necessario ritrovarsi per alcune decisioni importanti (riguardanti i vestitini, la scelta del giorno, il fotografo, ...), per fare il punto sull'andamento del Catechismo e per dare indicazioni sul tempo quaresimale; sperando nella partecipazione di tutte le famiglie ci troveremo

giovedì 13 ore 21 a s. Rocco

| | | |
|------------------------------|-------------|--|
| Lunedì 10 febbraio | 14.00—17.00 | Via Etna - Via Monviso - Piazza Monti Cimini |
| Martedì 11 febbraio | 14.00—20.00 | Via Porciani - Via Monte Rosa - Via Marmolada |
| Mercoledì 12 febbraio | 14.00—17.00 | Via Vesuvio - Via M. Bianco |
| Giovedì 13 febbraio | 14.00—20.00 | Via Bachelet - Piazza A. Moro - Via Verga - Via S. Allende |
| Venerdì 14 febbraio | 18.00—20.00 | Recupero vie - Via Gramignana - Via Monte Vettore |



Mentre nel senso comune “**laico**” significa estraneo alla fede, nella Chiesa «*Col nome di **laici** si intendono qui tutti i fedeli ad esclusione dei membri dell'ordine sacro e dello stato religioso sancito dalla Chiesa, i fedeli cioè che, dopo essere incorporati a Cristo col battesimo e costituiti Popolo di Dio e, nella loro misura, resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, per loro parte compiono nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto popolo cristiano. Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio.*» (Conc. Vat. II, *Lumen Gentium*, n. 31).

«*Ma voi siete. la stipe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di Lui*» (1 Pt 2,9).

La presidenza liturgica (che imprecisamente chiamiamo il “celebrante”) sottolinea l'invisibile Signoria di Cristo, Pastore e Maestro. Il Risorto è la garanzia e dell'assemblea e del suo presidente. La presidenza liturgica è servizio della verità, garanzia di ortodossia e fedeltà a Cristo, nella Tradizione apostolica, nella cui catena è inserita. Ma il “presidente” (vescovo o sacerdote) non è l'unico celebrante: quando è radunata l'assemblea liturgica, **tutto il mondo ecclesiale celeste e terrestre**, è misteriosamente presente a “**concelebrare**”, ad assistervi o a parteciparvi, cioè i fedeli presenti. È proprio questo mistero celeste e terrestre che si evidenzia nelle parole del celebrante principale durante la recita della Prefazio: «*Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale l'umanità esulta su tutta la terra e, con l'assemblea degli angeli e dei santi, canta l'inno della tua gloria...*». Una attiva partecipazione rende consapevole l'assemblea e il sacerdote o vescovo celebrante, poiché il “Santo” lo si dice in contemporanea con gli Angeli, la Vergine Maria, i Santi dell'antica e nuova alleanza, i giusti di tutti i tempi, i defunti, l'intera Chiesa. Non per caso il Concilio precisa: «*Nella liturgia terrena noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste, che viene celebrata nella santa città. di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini. Comprendere questo cambierebbe il modo di partecipare e il modo di celebrare e presiedere la liturgia. Fretta, sciatteria, disordine sarebbero banditi e respinti come nemici mortali del culto terrestre e celeste, si comprenderebbe la gioia di questa grande ed esclusiva comunione e la dignità, il "dono e mistero" dell'essere sacerdoti, servi della liturgia celeste e terrestre.*»

www.parcchiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quinta settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

| | |
|---|--|
| <p>Domenica 9 febbraio 5[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Voi siete la luce del mondo e il sale della terra</i></p> | <p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 GIOVANNA, FRANCESCO E ROSA</p> <p>18.00 (Monast.)</p> |
| <p>Lunedì 10 febbraio S. Scolastica</p> <p><i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i></p> | <p>17.00</p> |
| <p>Martedì 11 febbraio Beata V. Maria di Lourdes</p> <p><i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i></p> | <p>17.00 VINCENZO</p> |
| <p>Mercoledì 12 febbraio</p> <p><i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i></p> | <p>17.00 FERRI ISOLINA (anniv.) OLIVIERI FRANCESCA (anniv.)</p> |
| <p>Giovedì 13 febbraio</p> <p><i>I cagnolini sotto la tavola man- giano le briciole dei figli.</i></p> | <p>17.00 SCARPONI LUCA (anniv.) BUZI ANGELO Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>Venerdì 14 febbraio Ss. Cirillo e Metodio S. Valentino</p> <p><i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i></p> | <p>17.00 RAIMONDO IRENE</p> |
| <p>Sabato 15 febbraio</p> <p><i>Mangiarono a sazietà.</i></p> | <p>17.00 (s. Maria) BRUNO E TITINA SCORSINO MAURO (trigesimo)</p> |
| <p>Domenica 16 febbraio 6[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Così fu detto agli antichi: ma io dico a voi ...</i></p> | <p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 DOMENICA, ROSA E MARIO</p> <p>18.00 (Monast.)</p> |